

All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali (SVA)
Regione Autonoma della Sardegna
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Integrazione formale alle Osservazioni nell'ambito del procedimento P.A.U.R. (L.R. n. 2/2021) per il progetto “Costruzione ed esercizio di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi” in località Su Giri de sa Murta, Comune di San Giovanni Suergiu. Proponente: Ekosarda S.r.l.

Mittente: Francesco Giganti, in qualità di cittadino e Presidente dell'Associazione ODV “Banca sos Alimentare e Culturale”.

PREMESSA: QUADRO DI INCOMPATIBILITÀ URBANISTICA, IDROGEOLOGICA, PAESAGGISTICA E VINCOLISTICA (AGGIORNAMENTO REVISIONE REGIONALE)

Prima di addentrarci nei profili sanitari ed epidemiologici, si rileva un'insormontabile e complessa incompatibilità dell'opera con la pianificazione territoriale, idraulica e paesaggistica vigente, confermata e rafforzata dalle risultanze ufficiali del Geoportale della Regione Autonoma della Sardegna (cartografie e tematismi PAI/PGRA aggiornati):

Destinazione Urbanistica da PRG Vigente: Dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di San Giovanni Suergiu, l'area e i relativi mappali individuati per la realizzazione della discarica ricadono interamente in “Zona E – Agricola”. L'insediamento di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali su suolo agricolo snatura irreversibilmente la vocazione produttiva e rurale del territorio, ponendosi in aperto contrasto con le norme di attuazione comunali e regionali.

Pericolosità e Rischio Idraulico da Mappa PAI/PGRA (Revisione Ufficiale): La cartografia ufficiale del PAI/PGRA della Sardegna classifica il settore territoriale interessato con livelli di criticità idraulica formali: **Hi1** (Pericolosità Idraulica Moderata) – rischio esondativo e di accumulo idrico che impone stringenti limitazioni d'uso e precauzioni idrauliche; **Ri1** (Rischio Idraulico Moderato) – presenza di potenziale danno idraulico per infrastrutture e territorio in caso di eventi pluviometrici intensi; **D3** (Danno Potenziale Elevato) – la matrice regionale del danno evidenzia che eventuali allagamenti o sversamenti in questo bacino genererebbero un danno potenziale elevato su ambiente, popolazione e matrice socio-economica.

Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis: L'area ricade nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (Comprensorio Basso Sulcis), confermando la delicatezza della rete di canalizzazione e drenaggio delle acque ad uso agricolo e idraulico.

Pericolosità Geomorfologica (PAI Frana): Il sito è censito come Hg0 (“Aree studiate per le quali non sono stati individuati fenomeni franosi in atto o potenziali”). Tuttavia, la presenza della classe di Danno Elevato (D3) e di Pericolosità Idraulica (Hi1), unita alla realizzazione di imponenti opere di scavo e abbancamento di rifiuti, impone rigorosi studi geotecnici di dettaglio (ai sensi delle NTC 2018), la cui criticità strutturale è ampiamente dimostrata dai recenti e noti collassi/varianti PAI registrati in impianti analoghi del territorio.

Vincoli e Componenti del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R. – Ambito 06 “Carbonia e Isole Sulcitane”): L'area di intervento e il contesto d'ambito risultano incisi da una specifica

sequela di vincoli sovraordinati: **Beni Identitari** (Art. 143 D.Lgs. 42/2004 – PPR/FER), presenti sul sito e nelle aree contermini; **Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna** (D.M. 265/2001 e D.M. 673/2016 – Geo_DM 265/01 e Geo_DM2016), a tutela della memoria storica, industriale e paesaggistica del Sulcis; **Aree di Organizzazione Mineraria (Min) e Aree Estrattive di II Categoria (Cave – V)**, preesistenze che richiedono bonifica e riqualificazione anziché un ulteriore accumulo di rifiuti; **Aree Antropizzate (Aa)** e vicinanza ai centri abitati, con centri abitati prossimi (Is Urigus a soli 500 m, Is Gannaus a 1 km), compresi nell'Ambito di Paesaggio 06, la cui vivibilità e salute risultano direttamente minacciate.

A integrazione di quanto già depositato nei termini legali, il sottoscritto presenta formalmente le seguenti ulteriori ed essenziali osservazioni basate su riscontri istituzionali della Sanità Pubblica, criticità geotecnico-idrauliche, atti amministrativi ufficiali ed evidenze medico-scientifiche ed epidemiologiche:

1. Dati Epidemiologici e Studi sui Deficit Cognitivi dei Bambini (Studi Prof. Carta e Prof. Biggeri)

L'inserimento di una nuova discarica di rifiuti speciali non può prescindere dalla gravissima situazione di saturazione ambientale e sanitaria già acclamata nel Basso Sulcis:

Studi del Prof. Plinio Carta e del Dott. Costantino Flore sui bambini: gli studi di medicina del lavoro ed epidemiologia condotti nell'area industriale e nei comuni limitrofi (San Giovanni Suergiu, Sant'Antioco, Portoscuso) hanno documentato in modo inequivocabile la correlazione tra l'accumulo ematico di metalli pesanti (in particolare piombo e arsenico aerodispersi) e l'insorgenza di deficit cognitivi, riduzione del quoziente intellettivo (QI) e alterazioni dello sviluppo neuropsichico nei bambini.

Studi del Prof. Annibale Biggeri nel SIN del Sulcis: le analisi epidemiologiche curate dal Prof. Biggeri e i report del Progetto SENTIERI confermano per la popolazione residente un eccesso significativo di rischio per patologie respiratorie, oncologiche e neurodegenerative, evidenziando come l'esposizione cumulativa ai metalli pesanti comprometta la salute delle fasce più vulnerabili dell'infanzia.

2. Saturazione Sanitaria dell'Area e Dati Ufficiali ASL 7 (Incidenza Oncologica)

Come certificato da documenti ufficiali della ASL 7, la mortalità per tumori nel Sulcis-Iglesiente ha raggiunto il 32% del totale dei decessi (superando le patologie cardiovascolari al 31%), con un tasso di incidenza dei tumori maligni nei maschi pari a 103 casi ogni 100.000 abitanti (rispetto ai 98 regionali e 94 nazionali). I casi di tumore maligno registrati sono passati da 1.825 nel 2006 a 3.044 nel 2013, con aumenti critici nei tumori al polmone (215), colon (104), fegato e vie biliari (95). L'immissione di un ulteriore fattore di pressione ambientale in una zona definita dalla ASL stessa come “area ad alto rischio ambientale” viola il principio elementare di tutela della salute pubblica.

3. Rischio di Aggravamento per Patologie Neurodegenerative e Dati SLA

In base al riscontro della Direzione Sanitaria ASL n. 7 (Prot. 28364/2014) relativo alle esenzioni ticket (RF 0100 SLA), si evidenzia una presenza documentata di casi nel territorio del Sulcis (6 nel Distretto di Iglesias, 5 nel Distretto di Carbonia). La letteratura medica correla la presenza di polveri contenenti metalli alla progressione di patologie neurodegenerative, rendendo indispensabile l'esecuzione di una preventiva Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS).

4. Instabilità Geomorfologica Territoriale e Precedenti nel Territorio di Carbonia (Discarica Serra Scirieddus)

Le criticità idrogeologiche e geotecniche legate alla gestione delle discariche nel Sulcis sono certificate dagli atti degli Enti Locali. Si richiama la Determinazione n. 567 del 29/05/2024 del Comune di Carbonia avente ad oggetto la variante al P.A.I. (art. 25 N.T.A.) per la riduzione del rischio geotecnico nell'area della discarica di Serra Scirieddus (gestore Rivero S.p.a.), dove si è resa necessaria la realizzazione urgente di interventi sulle arginature ed indagini integrative. Tale precedente dimostra come la realizzazione di impianti di smaltimento in aree esposte a dinamiche idrauliche o geotecniche generi gravi pericoli per la stabilità delle opere e per la sicurezza ambientale.

5. Rischio Idraulico ed Eventi Meteo Estremi in Area Hi1 e Ri1

La localizzazione dell'impianto in un'area classificata a Pericolosità Idraulica Moderata (Hi1) e Rischio Idraulico (Ri1) risulta del tutto inadeguata di fronte al susseguirsi di eventi meteo estremi ("bombe d'acqua"). In caso di nubifragi eccezionali, il dilavamento dell'invaso rischia di saturare la rete di drenaggio e le vasche del percolato, provocando tracimazioni che, come indicato dalla classe D3 (Danno Potenziale Elevato), causerebbero danni ambientali irreversibili lungo la rete idrica superficiale (Rio Monserrato) gestita dal Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis.

6. Rischio di Inquinamento e Biomagnificazione nella Laguna di Sant'Antioco

Il reticolo idrico interessato è in diretta connessione idraulica con la Laguna di Sant'Antioco, ecosistema costiero protetto di fondamentale importanza economica per la pesca e l'acquacoltura. Lo sversamento di inquinanti e metalli pesanti provocherebbe fenomeni di biomagnificazione lungo la catena trofica marina, compromettendo irrimediabilmente la sicurezza alimentare e le risorse economiche locali.

7. Impatto della Ventosità sulla Dispersione delle Polveri

La vicinanza di uno dei parchi eolici più grandi d'Europa conferma l'elevata e costante ventosità del sito. In presenza di forti raffiche, i sistemi ordinari di abbattimento delle polveri risultano inefficaci, esponendo la popolazione delle vicine frazioni abitate di Is Urigus (500 m) e Is Gannaus (1 km) all'inalazione diretta di polveri e contaminanti.

CONCLUSIONI E RICHIESTE

Alla luce:

- Dell'incompatibilità urbanistica (Zona Agricola E);
- Delle classificazioni ufficiali PAI/PGRA di Pericolosità Idraulica Hi1, Rischio Idraulico Ri1 e Danno Potenziale Elevato D3;
- Della presenza di Beni Identitari (Art. 143 D.Lgs. 42/2004) e dei vincoli del PPR (Parco Geominerario D.M. 2001/2016);
- Delle evidenze scientifiche sui deficit cognitivi pediatrici (studi Prof. Carta e Prof. Biggeri) e dei dati ufficiali ASL 7 sulla mortalità e incidenza tumorale;
- Dei gravi rischi idraulici di contaminazione della Laguna di Sant'Antioco e della vicinanza ai centri abitati;

si richiede formalmente l'applicazione del Principio di Precauzione dell'Unione Europea e il conseguente rigetto dell'istanza P.A.U.R. con l'immediata archiviazione del procedimento.

Luogo e Data: Carbonia, 22/09/2026

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Giganti', is written over a large black rectangular redaction box.

Francesco Giganti

(Presidente ODV "Banca sos Alimentare e Culturale")